



# REGIONE MOLISE

## GIUNTA REGIONALE

**Mod. B**  
Atto che non  
comporta  
impegno di  
spesa

Seduta del 18-03-2014

DELIBERAZIONE N. 107

**OGGETTO: SISTEMA REGIONALE DI ORIENTAMENTO PERMANENTE.  
DETERMINAZIONI**

### LA GIUNTA REGIONALE

riunitasi il giorno diciotto del mese di Marzo dell'anno duemilaquattordici nella sede dell'Ente con la presenza dei Sigg.:

N	Conome e Nome	Carica	Presenza
1	DI LAURA FRATTURA PAOLO	PRESIDENTE	Presente
2	PETRAROIA MICHELE	VICE PRESIDENTE	Presente
3	FACCIOLLA VITTORINO	ASSESSORE	Presente
4	NAGNI PIERPAOLO	ASSESSORE	Presente
5	SCARABEO MASSIMILIANO	ASSESSORE	Assente

**SEGRETARIO:**

**HA DECISO**

quanto di seguito riportato sull'argomento di cui all'oggetto (facciate interne) sulla proposta inoltrata dal SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE.

## **LA GIUNTA REGIONALE**

VISTO il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento interno di questa Giunta:

- a) del parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Direttore del Servizio e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa;
- b) dei pareri del Direttore d'Area e del Direttore Generale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modificazioni e la normativa attuativa della stessa;

VISTO il regolamento interno di questa Giunta;

### **DELIBERA**

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta corredati dei pareri di cui all'art. 13 del Regolamento interno della Giunta che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
  - 2) per l'effetto, di approvare l'iniziativa progettuale propedeutica alla costituzione del SISTEMA REGIONALE DI ORIENTAMENTO PERMANENTE, mandando a successivo provvedimento del Direttore generale della Giunta regionale l'approvazione di uno specifico progetto esecutivo di dettaglio, coerente con le linee di indirizzo riportate nel presente atto;
  - 3) di dare atto che il finanziamento dell'intervento in questione, che si dispiegherà per la durata di mesi sei, graverà sulla disponibilità finanziaria derivante dalle economie di spesa maturate per iniziative concluse nell'ambito del POR Molise FSE 2007-2013, già individuate con Determinazione Dirigenziale del Servizio Sistema Integrato dell'Istruzione e della Formazione Professionale n. 22 del 28.01.2014.
-



## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Sistema regionale di orientamento permanente.**  
Determinazioni.

VISTI:

- la legge regionale n.10 del 30 marzo 1995, e ss.mm.ii. recante: *Nuovo Ordinamento della Formazione Professionale*;
- la legge regionale n.10 del 26 giugno 2006, con la quale è stata modificata la legge regionale 3 agosto 1999, n.27 riguardante l' "Organizzazione delle Politiche regionali del lavoro e del sistema regionale dei servizi per l'impiego";
- il Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e ss.mm.ii.;
- il Reg. (CE) n. 1081/2006 recante disposizioni relative al Fondo Sociale Europeo e ss.mm.ii.;
- la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 6080 del 30/11/2007 di approvazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007-2013 della Regione Molise;
- la Decisione della Commissione Europea C(2012) n. 8910 del 7/12/2012 di modifica del P.O.R. Molise F.S.E. 2007-2013;

RICORDATO che la Legge Cost. n.3 del 2001 dispone, all'art.3, la modifica dell'art.117 della Costituzione concernente "la potestà legislativa è esercitata dallo Stato e dalle Regioni nel rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali" specificando che "sono materie di legislazione concorrente quelle relative a istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione dell'istruzione e della formazione professionale;

CONSIDERATO che:

- i regolamenti comunitari definiscono la programmazione come l'iter organizzativo, decisionale e di ripartizione delle risorse finanziarie in più fasi, con il coinvolgimento dei partner, finalizzato all'attuazione, su base pluriennale, dell'azione congiunta dell'Unione e degli Stati membri per realizzare gli obiettivi della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- lo Statuto della Regione Molise stabilisce al comma 3, ultimo periodo, dell'art. 3 che "la Regione determina con legge gli strumenti e i procedimenti di formazione, di attuazione e di verifica della programmazione regionale, nonché l'attività di studio e di ricerca che ritiene necessaria";
- la Regione Molise ha approvato la L.R. n. 6 dell' 11/5/2006, concernente la creazione di un sistema integrato della conoscenza per le politiche di sviluppo del territorio regionale;
- con la previsione normativa del proprio statuto e della L.R. n. 6/2006, nonché con tutte le programmazioni comunitarie e nazionali che si sono succedute, la Regione Molise intende dedicare particolare attenzione ai temi dello sviluppo del territorio connesso al potenziamento del capitale umano e dell'occupabilità;

CONSIDERATO che:

- l'Amministrazione regionale è impegnata nella strutturazione del Programma Operativo 2014-2020, che dovrà essere presentato alla Commissione Europea al massimo entro il prossimo 21 luglio 2014;
- il nuovo quadro regolamentare presuppone, per le regioni in transizione, una concentrazione almeno pari al 70% della dotazione FSE su un massimo di cinque priorità di investimento;
- la dotazione finanziaria del programma per il periodo 2014-2020 è ridotta rispetto alla precedente disponibilità finanziaria relativa al settennio 2007-2013;
- è necessario concentrare le scelte strategiche di politica regionale su azioni che possano incidere sullo sviluppo del territorio e dell'occupabilità;

CONSIDERATO che:



- Il Consiglio europeo, in data 26 marzo 2010, ha approvato la proposta della Commissione europea di lanciare "Europa 2020", riguardante una nuova strategia per l'occupazione e la crescita basata su un maggior coordinamento delle politiche economiche e incentrata sui settori chiave in cui occorre intervenire per incentivare il potenziale di crescita sostenibile e di competitività dell'Europa;
- che tra le aree prioritarie di intervento di Italia 2020 viene messo in risalto la necessità di diffondere efficienti servizi di orientamento rivolto alle famiglie e ai giovani, indispensabili per conseguire l'obiettivo della lotta alla disoccupazione e ad uno stabile inserimento nel mercato del lavoro;
- le crescenti difficoltà nell'accesso all'occupazione hanno generato anche un aumento generalizzato dei tempi di ricerca di lavoro per tutte le categorie della popolazione e che i giovani sono sicuramente la fascia di età maggiormente colpita dalla crisi occupazionale in atto;
- il Fondo Sociale Europeo persegue, tra gli altri, come obiettivo la promozione dell'occupazione, il miglioramento dell'accesso al mercato del lavoro;
- Il Consiglio dell'Unione Europea, in data 22 aprile 2013, ha inviato una Raccomandazione agli Stati Membri (2013/C 120/ 01) per garantire che tutti i giovani, con meno di 25 anni, ricevano un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione, entro un periodo di quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;

CONSIDERATO che l'Amministrazione regionale sarà impegnata nel prossimo biennio nell'attuazione della Garanzia Giovani che fornirà un consistente impatto sull'emergenza occupazionale contingente, nonché contribuirà a porre le basi per la creazione di un sistema permanente di garanzia e che la concentrazione delle risorse negli anni 2014-2015 potrà fornire un forte impulso ad una nuova progettualità, mettendo le basi per la creazione di programmi più efficienti e di un nuovo sistema di coordinamento, monitoraggio e valutazione, che avranno effetti negli anni successivi;

VISTO l'Accordo Tra il Governo, le Regioni e gli Enti Locali del 20 dicembre 2012, concernente la definizione del SISTEMA NAZIONALE SULL'ORIENTAMENTO PERMANENTE, sancito ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. C) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

VISTO in particolare l'art. 4 dello stesso accordo che istituisce il GRUPPO INTERISTITUZIONALE SULL'ORIENTAMENTO PERMANENTE con il compito di elaborare:

A. una proposta di linee guida dell'orientamento nazionale sulla base dei seguenti obiettivi:

- mettere a sistema, superandone l'attuale frammentarietà, azioni, pratiche e servizi di orientamento;
- favorire a tutti pari opportunità di orientamento, sia in relazione all'accesso alle informazioni e alla conoscenza, sia in relazione alle opportunità di inserimento nel mondo produttivo;
- sostenere i processi in una prospettiva di auto-orientamento in tutte le fasce di età;
- supportare le transizioni con azioni di accompagnamento dell'individuo nel suo percorso formativo - lavorativo per l'intero arco della vita;
- realizzare nei percorsi formali di istruzione e formazione professionale interventi di didattica orientativa;
- promuovere interventi personalizzati con particolare attenzione ai soggetti più svantaggiati e/o a rischio;
- definire criteri di valutazione e di monitoraggio finalizzato allo sviluppo di un sistema nazionale di orientamento;

B. una proposta per la individuazione di standard minimi dei servizi e delle competenze professionali degli operatori, anche con riferimento alle funzioni e ai servizi di orientamento attualmente in essere nei diversi contesti territoriali e sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro;

PRESO ATTO dell'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti Locali sul documento recante: "DEFINIZIONE DELLE LINEE GUIDA DEL SISTEMA NAZIONALE SULL'ORIENTAMENTO PERMANENTE" del 5 dicembre 2013;

RAVVISATA la necessità di definire ed implementare un SISTEMA REGIONALE DI ORIENTAMENTO PERMANENTE che tenga conto anche delle indicazioni contenute nell'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti Locali sul documento recante: "DEFINIZIONE DELLE LINEE GUIDA DEL SISTEMA NAZIONALE SULL'ORIENTAMENTO PERMANENTE" del 5 dicembre 2013;



RITENUTO CHE:

- la realizzazione del SISTEMA REGIONALE di cui sopra, dovrà prevedere due fasi integrate e complementari:
  - la definizione di un modello di sistema da realizzare nella fase propedeutica alla adozione degli strumenti di programmazione comunitaria;
  - la implementazione del modello da realizzare nel corso della programmazione 2014 – 2020 come obiettivo qualificante della stessa;
- la formazione ed il riconoscimento della figura dell'orientatore nonché delle aree di competenza della professione, costituiranno il nucleo centrale del processo di costruzione del SISTEMA REGIONALE DI ORIENTAMENTO PERMANENTE;

CONSIDERATO CHE:

- il percorso di costruzione del citato SISTEMA REGIONALE DI ORIENTAMENTO PERMANENTE deve necessariamente far riferimento ad una platea ampia di persone motivate all'acquisizione degli standard di competenze proprie della figura dell'orientatore, anche con riferimento al sistema comunitario di accreditamento della professione di orientatore ( EAS – European Accreditation Scheme);
- l'Amministrazione regionale intende promuovere e sostenere per i soggetti motivati specifici percorsi di acquisizione di dette competenze;
- è opportuno effettuare uno screening di coloro che intendono candidarsi ai percorsi di acquisizione e riconoscimento della professione di orientatore a partire dagli operatori del sistema integrato istruzione – formazione – lavoro;

RAVVISATA la necessità di definire un apposito progetto utile alla realizzazione dello screening di cui sopra detto, che preveda la predisposizione di schede di acquisizione dati che riportino, sulla base di parametri specifici, i dati relativi ai soggetti che intendono candidarsi ai percorsi di accesso alla professione di orientatore che saranno definiti all'interno del modello citato;

RITENUTO di poter attuare l'iniziativa sopra descritta utilizzando le risorse umane già individuate per la realizzazione del progetto di cui alle precedenti deliberazioni di G.R. nn. 204/2011 e 748/2012, attualmente impegnate in presidi-sportelli informativi e di orientamento, in relazione all'esperienza acquisita e previa sottoscrizione di protocolli d'intesa o apposite convenzioni con i relativi enti di appartenenza;

EVIDENZIATO che l'avvio delle attività progettuali dovrà essere preceduto dalla sottoscrizione di protocolli d'intesa o apposite convenzioni con gli enti di appartenenza degli operatori, tenuto conto delle agibilità previste dall'art. 27, comma 2, della legge regionale n. 10 del 30 marzo 1995 e ss.mm.ii. (che prevede che gli operatori non impegnati in attività presso l'ente di appartenenza vengono utilizzati presso altri soggetti gestori nell'ambito territoriale previsto dal C.C.N.L. di categoria), in relazione all'esigenza di costruire sul territorio regionale una rete articolata e capillare di sportello, presso strutture di pubbliche amministrazioni ospitanti (es.: Centri per l'Impiego, enti comunitari, ecc.), per la acquisizione e formalizzazione delle candidature.

VISTO l'art. 27 della legge regionale n. 10 del 30 marzo 1995 e ss.mm.ii. che, al comma 2, prevede che gli operatori non impegnati in attività presso l'ente di appartenenza vengono utilizzati presso altri soggetti gestori nell'ambito territoriale previsto dal C.C.N.L. di categoria;

RILEVATO che l'art. 34 del C.C.N.L. di categoria detta disposizioni, tra l'altro, in ordine all'utilizzazione del personale in mobilità anche presso strutture pubbliche a seguito di convenzione e/o accordi con l'Ente di appartenenza;

RITENUTO di dover rinviare a successivo provvedimento del Direttore generale della Giunta regionale l'approvazione di uno specifico progetto esecutivo di dettaglio, coerente con le linee di indirizzo riportate nel presente atto;

RITENUTO altresì di dover finanziare l'intervento in questione, per la durata di mesi sei, avvalendosi della disponibilità finanziaria derivante dalle economie di spesa maturate per iniziative concluse nell'ambito del POR Molise FSE 2007-2013, già individuate con Determinazione Dirigenziale del Servizio Sistema Integrato dell'Istruzione e della Formazione Professionale n. 22 del 28.01.2014;

**TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:**

- di fare proprio il documento istruttorio e, per l'effetto, di approvare l'iniziativa progettuale propedeutica alla costituzione del SISTEMA REGIONALE DI ORIENTAMENTO PERMANENTE, mandando a successivo provvedimento del Direttore generale della Giunta regionale l'approvazione di uno specifico progetto esecutivo di dettaglio, coerente con le linee di indirizzo riportate nel presente atto;

- di dare atto che il finanziamento dell'intervento in questione, che si dispiegherà per la durata di mesi sei, graverà sulla disponibilità finanziaria derivante dalle economie di spesa maturate per iniziative concluse nell'ambito del POR Molise FSE 2007-2013, già individuate con Determinazione Dirigenziale del Servizio Sistema Integrato dell'Istruzione e della Formazione Professionale n. 22 del 28.01.2014.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio

MARIA RUSCITTO

SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO  
DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE  
PROFESSIONALE  
Il Direttore  
CLAUDIO IOCCA



---

**PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' E ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA**

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento interno della Giunta, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.

Campobasso, 18-03-2014

**SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO  
DELL'ISTRUZIONE E DELLA  
FORMAZIONE PROFESSIONALE**  
Il Direttore  
CLAUDIO IOCCA

---

**VISTO DI COERENZA CON GLI OBIETTIVI D'AREA**

Si attesta che il presente atto è coerente con gli indirizzi di coordinamento, organizzazione e vigilanza dell'AREA TERZA.

Campobasso, 18-03-2014

**IL DIRETTORE DELL'AREA TERZA**  
ALBERTA DE LISIO

---

**VISTO DEL DIRETTORE GENERALE**

Il Direttore Generale attesta che il presente atto, munito di tutti i visti regolamentari, è coerente con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione Generale.

**PROPONE**

all'Assessore **PETRAROIA MICHELE** l'invio all'esame della Giunta Regionale per le successive determinazioni.

Campobasso, 18-03-2014

**IL DIRETTORE GENERALE**  
PASQUALE MAURO DI MIRCO

---

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso:

**IL SEGRETARIO**  
**MARIOLGA MOGAVERO**

**IL PRESIDENTE**  
**PAOLO DI LAURA FRATTURA**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82